



ISPETTORIA DI S. GIUSEPPE  
PARAGUAY

---

Asunción, 24 Luglio 1946.

Carissimi confratelli:

La grande angoscia, nella quale si dibatte l'Opera Salesiana in questa Repubblica, a causa della scarsità del personale, è stata ingrandita colla sensibile perdita del nostro confratello, professo perpetuo,

**Sac. PIETRO QUEIROLO**  
D'ANNI 70,

avvenuta nella mattina del 26 maggio, proprio quando questa città gioiva per i festeggiamenti annuali della nostra cara Madre Ausiliatrice.

Mentre il giorno innanzi saliva la scala che conduce alla sua stanza, un colpo apopletico lo abbatté in terra, producendogli una forte contusione nella base del cranio. Condotta immediatamente al vicino ospedale, le cure dei medici non valsero a fargli recuperare i sensi e, dopo penosissima agonia, spirava il giorno seguente confortato con tutti gli aiuti della nostra Santa Religione, e circondato dai nostri confratelli, primo fra i quali il Vicario Ispettoriale, Don Giuseppe Fanzolato.

La notizia dell'improvvisa perdita dell'amatissimo confratello si sparse come un baleno per tutta la città e per tutta la Nazione paraguayana poichè ovunque il nostro Don Queirolo era conosciuto ed apprezzatissimo.

Schiere interminabili di antichi allievi si fecero un dovere per rendere l'omaggio del loro affetto alla salma diletta del caro estinto e s'incaricarono di farne conoscere il decesso a mezzo della radio e la stampa nella stessa mattina, di modo che i nostri lontani missionari del Chaco, essendone informati, applicarono i suffragi per l'indimenticabile Don Queirolo, che in quelle step-

---



pe lontane aveva anche lui speso le migliori energie del suo fecondo apostolato.

I suoi funerali furono solennissimi ed una vera moltitudine ne accompagnò la salma fino al lontano Cimitero. Prima dell'inumazione, numerosi oratori ricordarono con parole commosse le virtù del caro confratello. Numerosi ex allievi dei vari collegi, nei quali il nostro Don Queirolo aveva spiegato il suo zelo, fecero atto di presenza proclamando anche essi le eccellenti doti dell'estinto.

La salma diletta riposa ora accanto a quella del suo caro fratello Don Domenico, che lo precedette da poco nel cammino dell'eternità.

---

Il nostro Don Pietro Queirolo nacque a Montevideo (Uruguay) da Pietro e Maria Cella il 29 febbraio 1876 e ricevette l'acqua battesimale nella Chiesa Cattedrale di quella città.

La sana educazione dei genitori e l'esempio dei fratelli, Davide e Domenico, che frequentavano gli studi sacerdotali ed avevano abbracciato la Congregazione Salesiana, diressero anche lui per la stessa strada. E, nel 1891, lo troviamo già novizio a Las Piedras, ricevendo il santo abito dalle mani del compianto Monsignor Luigi Lasagna.

Fece il suo tirocinio nei collegi del Sacro Cuore (Montevideo) e Mercedes (Uruguay), essendo quindi destinato, nel 1898, all'incipiente Collegio Mons. Lasagna di Asunción, nel Paraguay.

Ricevette gli ordini Minori dalle mani del grande Missionario, Monsignor Cagliero, a Buenos Aires; ed ivi il Suddiaconato da Monsignor Costamagna; e finalmente il Diaconato ed il Presbiterato dal grande Monsignor Soler a Montevideo. Svolse l'opera sua costantemente qui in Asunción.

Fin da allora spiccava in lui la finissima fibra musicale, arte nella quale riuscì durante tutta la vita. Fu compositore apprezzato e felicissimo interprete specialmente dei classici, per i quali aveva una vera predilezione. I canti da lui composti risuonano ancora nelle scuole statali e nei nostri collegi. Nei suoi funerali si udirono in Chiesa le note meste e piene di santa speranza, della sua impareggiabile *Missa de Requiem*, nella cui interpretazione egli stesso tanto si sentiva commosso.

Direttore a Concepción (Paraguay) nel 1913, pose termine alla Chiesa in costruzione, ed i numerosi allievi di quell'epoca ricordano, oggi con ammirazione le sue sapienti direttive.

---



Nel 1922, fu incaricato dai Superiori della fondazione del Collegio del Sacro Cuore di Asunción, il quale, sotto la vigile sua attenzione, si riempiva di giovani e divenne semenzaio di ottime vocazioni.

Consigliere accortissimo nella direzione delle anime, fin dal 1926 lo troviamo come confessore nel Collegio Mons. Lasagna di Asunción, dove i suoi consigli e direttive erano ricercatissimi.

Missionario e Direttore a Napegue, Chaco Paraguay, nel 1931, passava poi alla Casa San Ramón di Puerto Casado, nello stesso Chaco, svolgendo in quelle popolazioni un'opera feconda di spiritualità e di evangelizzazione, sviluppando fra loro una tenera devozione verso l'Augusta Regina del Cielo, della quale fu lui sempre figlio amantissimo.

Dal 1936 in poi, la sua vita si svolse nel canto e nella direzione delle anime dal confessionale, nei nostri Collegi Mons. Lasagna (Asunción) Nostra Signora del Carmine, Salto (Uruguay), Nostra Signora del Rosario Paysandú (Uruguay), Ypacará (Uruguay), Concepción, Mons. Lasagna, e Sacro Cuore di Asunción (Paraguay), fino al termine della sua vita terrena in quest'ultimo Collegio.

Poneva un'attenzione speciale nella nettezza dei Vasi Sacri; ed in qualsiasi casa si trovasse, la sua prima offerta era quella di ripulire, indorare, aggiustare, calici, patene, ostensori "poichè —diceva— siamo meno indegni di ricevere il Re dei re..."

Si sentiva felice quando poteva prestare qualche servizio ai confratelli bisognosi. Gli ammalati, confratelli e fanciulli, trovavano in lui delle cure materne; aveva parole di gran conforto per coloro che chiedevano un consiglio in momenti di pena.

Sua costante preoccupazione fu quella di cercare e favorire buone e sante vocazioni; e come direttore seppe incamminare molte anime al Santuario; anime che, oggi sacerdoti, benedicono la sua memoria e suffragano l'anima sua.

Si degni Iddio oggi ascoltare ancora le sue preghiere ed inviarcì buoni e zelanti operai evangelici in questa terra, dove tanto bisogno si sente di tali vocazioni, specialmente per la Missione del Chaco Paraguay, che tanto a cuore stava al caro estinto.

Vogliate in tanto, Cari Confratelli, suffragare colla calda elemosina delle vostre preci l'anima sua, e ricordate a chi si professava vostro Affmo. *in Corde Jesu.*

Sac. LUIGI VAULA

Ispettore



